

MILANO CIRCOLARE

Avviso pubblico per l'istituzione del catalogo dei servizi
e delle attività di economia circolare a Milano
nei settori moda, tessile, arredo, beni di consumo



ASSESSORATO ALLO SVILUPPO
ECONOMICO E LAVORO

Direzione Lavoro Giovani e Sport
Direzione di progetto Economia Urbana,
Moda e Design

economiaelavoro.comune.milano.it

In collaborazione con:

1. PREMESSA: LA CITTÀ CIRCOLARI

Secondo la definizione della Ellen MacArthur Foundation, le città circolari sono “centri urbani che funzionano in base ai principi dell’economia circolare, puntando a eliminare il concetto di scarto, rifiuto, spreco per **mantenere in uso beni e prodotti** più a lungo possibile e preservarne il valore”.

In Europa, diverse città come Amsterdam, Londra, Glasgow, Copenaghen, Barcellona, Berlino e Parigi hanno sviluppato piani e programmi dedicati all’economia circolare urbana in vari ambiti: cibo e rifiuti organici, industria delle costruzioni, riduzione dell’uso della plastica monouso, riparazione e rigenerazione di apparecchi elettrici ed elettronici, trasporti, organizzazione di eventi etc.

Utilizzando differenti approcci e metodologie, queste città sono impegnate a superare il tradizionale modello lineare, che vede i centri urbani esclusivamente come luogo del consumo, per abbracciare un modello circolare capace di valorizzare i prodotti usati o invenduti, i rifiuti e gli scarti come un **giacimento di risorse sottoutilizzate**.

In quest’ottica, l’economia circolare costituisce un’opportunità per generare - nello stesso tempo - valore economico, sociale e ambientale, creando **nuove imprese e nuovi posti di lavoro** a livello locale.



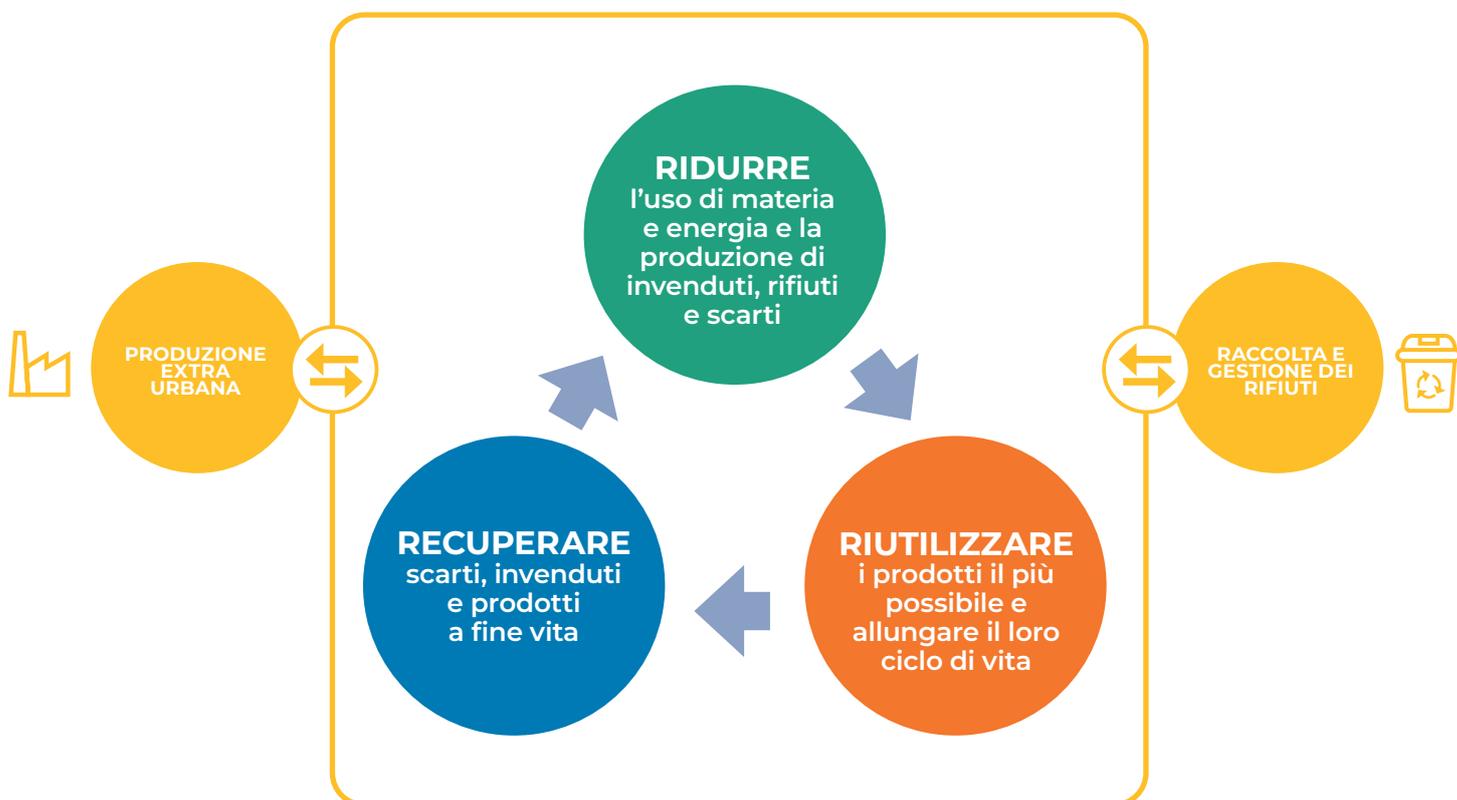
2. IL PIANO D'AZIONE PER LA MODA E IL DESIGN CIRCOLARI A MILANO

Nell'ambito del Piano Aria Clima, il Comune di Milano ha elaborato un **Piano d'azione per l'economia circolare** nei settori moda, tessile, arredo e beni di consumo.

Oggetto del Piano sono le attività economiche circolari urbane che utilizzano materiali o prodotti finiti **già presenti in città**, prima che questi si trasformino in rifiuti tramite il conferimento presso servizi specializzati e autorizzati.

In particolare, il Piano promuove lo sviluppo di attività economiche urbane capaci di:

- RIDURRE l'uso di materia e energia e la produzione di invenduti, rifiuti e scarti;
- RIUTILIZZARE i prodotti il più possibile e allungare il loro ciclo di vita;
- RECUPERARE scarti, invenduti e prodotti a fine vita.



2. IL PIANO D'AZIONE PER LA MODA E IL DESIGN CIRCOLARI A MILANO

Considerando il ruolo di Milano come una delle capitali mondiali della moda e del design, la tradizione manifatturiera e artigianale del territorio, la presenza di numerose esperienze e attività circolari, l'elevata concentrazione di operatori economici privati e del privato sociale, nonché di attori dell'innovazione, dell'università e della ricerca, l'Amministrazione intende favorire la transizione della città verso un modello circolare seguendo un **approccio collaborativo**.

Pertanto, in riferimento ai settori considerati (moda, tessile, arredo, beni di consumo), il Piano ha i seguenti obiettivi specifici:

- **favorire la nascita, la crescita e la messa in rete di attività economiche e progetti circolari**, con particolare riferimento alle iniziative capaci di valorizzare i materiali e i prodotti già presenti in città e allungare il loro ciclo di vita;
- **dare visibilità** ai progetti e alle iniziative circolari in corso, e promuoverne l'utilizzo da parte di altre organizzazioni (B2B) e della cittadinanza (B2C);
- **incentivare la collaborazione** tra le realtà di economia circolare attive in città, e tra esse e altri attori economici e sociali quali università e centri di ricerca, grandi imprese, PMI, associazioni, istituzioni locali;
- elaborare **specifiche iniziative e progetti pilota** in determinati settori e filiere, individuando e rimuovendo gli ostacoli ad un pieno sviluppo dell'economia circolare urbana;
- **misurare gli impatti** delle attività circolari realizzate, sia a livello di singola realtà che a livello urbano, mediante la sperimentazione e l'utilizzo di strumenti e metriche condivise.

2. IL PIANO D'AZIONE PER LA MODA E IL DESIGN CIRCOLARI A MILANO

Su queste premesse, e sulla base dell'analisi di casi studio ed esperienze di economia circolare urbana attualmente in corso a Milano e in altre città d'Europa e del mondo, il Piano d'azione individua **9 aree di opportunità per la moda e il design circolari**.

RIDURRE l'uso di materia e energia e la produzione di invenduti, rifiuti e scarti	
1	PROGETTARE in funzione del materiale disponibile e del suo ciclo di vita (Ecodesign)
2	PRODURRE in piccoli lotti, con materie prime seconde già presenti in città e/o con materie naturali, rinnovabili o riciclabili
3	REINVENTARE prodotti usati, fallati o invenduti con una funzione diversa e/o con una maggiore qualità percepita (Upcycling e Redesign)
RIUTILIZZARE i prodotti il più possibile e allungare il loro ciclo di vita	
4	NOLEGGIARE prodotti "come servizi" con manutenzione, riparazione, sostituzione a cura del gestore
5	RIPARARE E RIGENERARE prodotti ancora utilizzabili per ritardare quanto più possibile il conferimento
6	VENDERE COMPRARE SCAMBIARE prodotti invenduti, fallati, rigenerati o di seconda mano (second hand, swapping)
RECUPERARE scarti, invenduti e prodotti a fine vita	
7	RACCOGLIERE prodotti a fine vita, scarti o invenduti da mettere a disposizione di produttori o utilizzatori (B2B o Buyback C2B)
8	TRATTARE prodotti a fine vita, scarti o invenduti per consentirne il riutilizzo o l'uso in una nuova produzione (disassemblaggio)
9	TRASFORMARE prodotti a fine vita, scarti e invenduti in nuovi materiali

3. IL CATALOGO “MILANO CIRCOLARE”

Per rendere immediatamente operativo il Piano d'azione e contribuire al raggiungimento dei suoi obiettivi generali, attraverso il presente Avviso pubblico il Comune intende costituire in via sperimentale **un catalogo di servizi e attività di economia circolare** nei settori tessile, moda, arredo e beni di consumo denominato “Milano Circolare”.

Il Catalogo raccoglierà le iniziative circolari realizzate da soggetti pubblici, privati e del privato sociale che operano a Milano in una o più delle 9 aree di attività elencate sopra.

L'obiettivo è dare visibilità a queste iniziative attraverso gli strumenti di comunicazione dell'Amministrazione e favorire lo sviluppo di nuovi progetti e collaborazioni con l'Amministrazione e tra i soggetti iscritti al Catalogo.

Per favorirne la fruizione, il Catalogo Milano Circolare sarà suddiviso nelle seguenti sezioni:

A. SPAZI E SERVIZI CIRCOLARI rivolti a persone, organizzazioni e imprese del territorio (es. noleggio, riparazione, compravendita, scambio, raccolta, trattamento, trasformazione di prodotti e materiali già presenti in città);

B. DESIGNER E PRODUTTORI CIRCOLARI che progettano e/o realizzano prodotti con materie prime-seconde già presenti in città e/o con materiali naturali, rinnovabili, riciclabili oppure pensati per facilitare processi di circolarità (es. prodotti disassemblabili, riparabili, facilmente riciclabili etc.);

C. PIATTAFORME E COMMUNITY CIRCOLARI che mettono in relazione persone e/o organizzazioni e favoriscono la condivisione, lo scambio o la vendita di materiali, prodotti e risorse (es. reti di produttori, piattaforme di scambio e vendita tra privati, marketplace per prodotti circolari etc.);

D. CENTRI DI RICERCA, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA SULLA CIRCOLARITÀ che creano e diffondono conoscenze e competenze in materia di economia circolare verso persone, imprese e organizzazioni.

Il Comune di Milano adotterà specifiche iniziative per comunicare l'istituzione del Catalogo, favorirne la fruizione da parte di cittadini e imprese e incentivare la collaborazione tra le realtà selezionate attraverso questo Avviso. In nessun caso, l'iscrizione al Catalogo costituisce un titolo premiale per l'accesso a finanziamenti o altre utilità economiche.

4. REQUISITI PER L'ACCESSO AL CATALOGO MILANO CIRCOLARE

L'Avviso è rivolto a imprese, startup innovative, organizzazioni non profit, liberi professionisti, centri di ricerca, università e altri soggetti giuridici pubblici o privati in possesso dei seguenti requisiti:

a) avere una sede legale e/o operativa nel Comune di Milano;

b) operare nel campo dell'economia circolare urbana;

c) essere regolarmente costituiti;

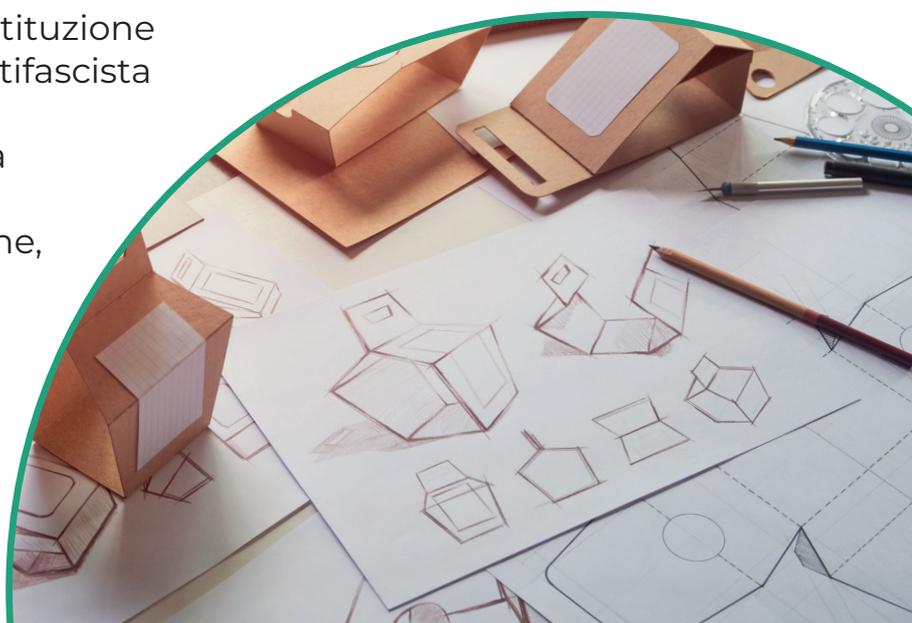
d) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di scioglimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

e) non incorrere nelle condizioni ostative alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione di cui agli articoli 94 e 95 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36/2023, ove compatibili;

f) essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali;

g) non avere in corso contenziosi con il Comune di Milano nelle materie oggetto della proposta;

h) non promuovere, nello svolgimento delle attività o in qualunque altra forma, principi e valori contrastanti o non coerenti con la Costituzione italiana, repubblicana, antifascista che vieta ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.



4. REQUISITI PER L'ACCESSO AL CATALOGO MILANO CIRCOLARE

Per essere inserite nel Catalogo Milano Circolare, le attività proposte in fase di candidatura dovranno:

- i)** essere attive, operative e effettivamente fruibili da parte di imprese, organizzazioni o cittadini;
- j)** rientrare nei macro-ambiti del Piano d'azione (moda, tessile, arredo, beni di consumo);
- k)** essere coerenti con le finalità generali del Piano d'azione per la moda e il design circolari a Milano;
- l)** riguardare una o più delle 9 tipologie di attività indicate al precedente punto 2;
- m)** svolgersi o essere pienamente accessibili sul territorio del Comune di Milano.

Non verranno in ogni caso inseriti nel Catalogo Milano Circolare iniziative, seppur afferenti all'economia circolare, che abbiano natura amatoriale, occasionale, di breve termine o non continuativa.



5. IMPEGNI DEI SOGGETTI ISCRITTI

I soggetti che rispondono a questo Avviso, in caso di iscrizione al Catalogo, si impegnano a:

a) fornire e mantenere aggiornati **materiali descrittivi** in merito a servizi e attività circolari svolti dall'organizzazione;

b) partecipare, nell'ambito delle proprie disponibilità, a **incontri e attività di consultazione, promozione e divulgazione** sui temi dell'economia circolare urbana;

c) dare visibilità all'iscrizione al Catalogo sui propri strumenti e canali di comunicazione (sito web, pagine social etc.) secondo le modalità che verranno indicate successivamente dal Comune di Milano

d) partecipare, nell'ambito delle disponibilità e se coerente con la tipologia di attività svolta, alla prototipazione e sperimentazione di un sistema di **misurazione degli impatti** delle attività circolari realizzate in città che potrà essere messo a disposizione dal Comune di Milano.

Il Comune di Milano - Direzione di progetto Economia Urbana, Moda e Design, si impegna a:

e) dare **visibilità alle attività, ai servizi e ai risultati** delle organizzazioni presenti nel Catalogo attraverso i propri mezzi e strumenti di comunicazione;

f) dare **accesso gratuito e continuativo** agli strumenti di misurazione degli impatti di cui al precedente punto d);

g) facilitare **l'incontro e la collaborazione** con altre organizzazioni iscritte al Catalogo per far nascere nuovi progetti e iniziative circolari;

h) promuovere, nell'ambito delle competenze della Direzione e delle disponibilità di bilancio dell'Ente, specifiche attività per **rimuovere gli ostacoli e favorire lo sviluppo** dell'economia circolare urbana a Milano.

6. PROGETTI PILOTA

Oltre a richiedere l'iscrizione di spazi, attività e servizi circolari pianamente attivi e operativi (punto 4), è possibile rispondere a questo Avviso proponendo **idee, soluzioni e proposte progettuali di economia circolare urbana** non ancora realizzate o in corso di realizzazione (Progetti Pilota).

Le proposte dovranno essere coerenti con gli ambiti di attività e le finalità generali del Piano d'azione, risultare fattibili, essere innovative e particolarmente rilevanti in termini di impatto atteso, scalabilità o replicabilità.

Le proposte potranno essere presentate dai soggetti in possesso dei requisiti indicati nel precedente punto 4, lettere da a) a h) e potranno riguardare singole iniziative (es. l'apertura di un nuovo spazio, l'attivazione di un nuovo servizio) oppure un insieme di interventi relativi a determinati settori / filiere.

In caso di valutazione positiva, le proposte potranno:

- rientrare nel Catalogo Milano Circolare, in una sezione dedicata ai Progetti Pilota;
- beneficiare di **azioni di supporto** da parte del Comune nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente, nei limiti delle competenze e delle disponibilità di bilancio dell'Amministrazione e nel rispetto di principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

La raccolta dei Progetti Pilota ha l'obiettivo di favorire la collaborazione e il networking tra operatori, e trarre spunti e suggerimenti per l'elaborazione di possibili nuove politiche o azioni di sistema. L'iscrizione di un Progetto Pilota nel Catalogo non comporta alcun diritto, prelazione o vantaggio economico, come meglio specificato al successivo punto 8.

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati potranno rispondere al presente Avviso a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso e fino al **31.12.2026**, utilizzando la seguente modulistica:

- Domanda di iscrizione con l'indicazione dell'organizzazione proponente (Allegato 1);
- Scheda A. per descrivere un servizio o un'attività circolare da iscrivere nel Catalogo (Allegato 2);
- Scheda B. per descrivere un Progetto Pilota da sottoporre all'Amministrazione (Allegato 3).

Nel caso in cui, l'organizzazione proponente volesse candidare più servizi o attività circolari, è possibile presentare una sola domanda, allegando una scheda descrittiva per ogni attività o progetto. Nello stesso modo, alla domanda potranno essere allegate una o più schede relative a Progetti Pilota.

Nel caso in cui le attività o i progetti pilota vengano svolti in collaborazione con altre organizzazioni, il soggetto proponente potrà darne conto nelle relative schede descrittive.

Nel caso di domande presentate da soggetti non profit non iscritti a Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), dovrà essere allegata copia dello statuto dell'organizzazione o del provvedimento istitutivo.

Le domande, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo:

sviluppo.quartieri@pec.comune.milano.it

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la dicitura "DOMANDA INSERIMENTO CATALOGO MILANO CIRCOLARE".

Prima dell'inoltro, a pena di esclusione, la domanda (Allegato 1) dovrà essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente, o da un suo delegato, oppure sottoscritta dallo stesso con firma olografa e accompagnata da copia di un documento d'identità in corso di validità. Anche le schede allegate dovranno essere firmate con le stesse modalità.

Il Comune di Milano non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali ritardi, problemi tecnici o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

8. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le domande di iscrizione pervenute in risposta al presente Avviso saranno istruite dagli uffici e periodicamente sottoposte ad una apposita Commissione di Valutazione nominata dal Direttore Economia Urbana, Moda e Design e composta da personale del Comune di Milano.

La Commissione, sulla base delle informazioni fornite e delle autodichiarazioni presentate, si occuperà di verificare la sussistenza dei requisiti e delle caratteristiche richieste, e la coerenza con le finalità generali dell'iniziativa (punti 2, 3, 4, 6 e 7).

Per quanto attiene i Progetti Pilota di cui al punto 6, la Commissione avrà il compito di accertare che le proposte progettuali siano di pubblico interesse, con particolare riferimento al possesso delle seguenti caratteristiche:

- **FATTIBILITÀ**, ovvero che il progetto sia concretamente realizzabile;
- **RILEVANZA** per lo sviluppo dell'economia circolare urbana e per gli obiettivi del Piano Aria e Clima in termini di impatto atteso, scalabilità e replicabilità;
- **INNOVATIVITÀ**, ovvero che il progetto sia nuovo nel contesto in cui viene proposto e/o preveda nuove metodologie, approcci e soluzioni.

Il giudizio per ciascuno dei criteri indicati sarà SI/NO. Per essere ammessi al Catalogo i progetti pilota dovranno possedere tutte e tre le caratteristiche.

È facoltà dell'Amministrazione richiedere chiarimenti e integrazioni in fase istruttoria in merito alla domanda presentata, disporre sopralluoghi da concordarsi con i soggetti richiedenti ed effettuare, anche successivamente, controlli su quanto dichiarato secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, nonché svolgere periodici monitoraggi.

Qualora dai controlli, sia in fase istruttoria sia successivi, emergesse la non veridicità delle dichiarazioni, è prevista la non ammissione e/o la cancellazione dal Catalogo, oltre alle conseguenze di legge.

9. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

I risultati della valutazione verranno approvati con apposito provvedimento dirigenziale e saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it) e sul sito della Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design (economiaelavoro.comune.milano.it) con valore di notifica a tutti gli interessati.

In caso di valutazione positiva, l'inserimento all'interno del Catalogo Milano Circolare:

- non genera effetti sui rapporti giuridici eventualmente in essere tra l'Amministrazione e i concessionari o locatari di immobili di proprietà del Comune di Milano;
- non costituisce titolo di prelazione o altri vantaggi nell'ambito delle procedure di assegnazione in locazione o in concessione di immobili di proprietà comunale, né garantisce l'accesso automatico all'erogazione di contributi o ad altri benefici;
- non determina alcuna responsabilità in capo al Comune di Milano in relazione al rispetto delle norme sulla gestione e fruizione dei servizi e/o spazi e/o attività (salute, sicurezza, licenze, ecc.) a cui è tenuto il soggetto che li svolge.



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo GDPR n. 679/2016 e s.m.i, i proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali per l'espletamento del procedimento amministrativo e delle attività connesse e strumentali alla realizzazione dell'iniziativa. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Milano.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, in applicazione di quanto disposto dal predetto Regolamento.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della legge 241 del 7 agosto 1990, si informa che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Eleonora Cozzi - Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design, indirizzo di posta elettronica:

MilanoCircolare@comune.milano.it

CONTATTI PER INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi all'Unità Sviluppo Economico dei Quartieri del Comune di Milano ai seguenti recapiti:

tel. **(+39) 02.88448556**

e-mail: MilanoCircolare@comune.milano.it

Il presente Avviso, con i relativi allegati, è pubblicato sul sito: [**www.comune.milano.it**](http://www.comune.milano.it) nella sezione Bandi e Gare > *Avvisi aperti*